

IN FASE DI DEFINIZIONE

Riferimenti agli Atti e alle Norme della condizionalità ed ai giustificativi dell'aiuto, classificazione delle aree di intervento con riferimento ai vincoli di *baseline* (requisiti di condizionalità) ed i relativi impegni di miglioramento, remunerazione dell'impegno - per area di intervento. BOVINI DA LATTE.

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|---|--|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Razioni alimentari degli animali | Non vi devono essere animali cui sia stata somministrata un'alimentazione inadatta alla loro età e specie, o che sia per loro nociva, o animali cui sia stata fornita in quantità insufficiente o ad intervalli non adeguati; nessuna sostanza, eccetto quelle somministrate | Miglioramento della formulazione della razione o dello sfruttamento del pascolo attraverso la consulenza regolare di un alimentarista e/o di un agronomo. Ricorso ad analisi del foraggio e del mangime aziendale con frequenza di almeno 2 volte l'anno | Non remunerata la consulenza Remunerato l'impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista: creazione di gruppi di animali per i quali viene previsto un piano alimentare differenziato sia come tipologia di alimento sia come frequenza di somministrazione (ad es. asciutta, lattazione, etc); impegno orario per la gestione degli animali al pascolo. |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|---|----------------------------------|--|----------|--------------------------|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli e succ. modif. (D.lvo 331/98) | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 – procedura del 25/7/2006 | B | e a fini terapeutici o profilattici da un medico veterinario deve essere somministrata agli animali. Ai vitelli con più di 2 settimane di età deve essere somministrato alimento fibroso, in quantità minima da 50 a 250 g al giorno per i vitelli di età compresa tra le 8 e le 20 settimane; ogni vitello deve ricevere colostro bovino il prima possibile e comunque entro 6 ore dalla nascita. Assenza della consulenza regolare di un alimentarista e/o agronomo per la formulazione della razione e/o dello | | | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|--------------------|---|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | | sfruttamento del pascolo. Analisi del foraggio e del mangime con frequenza pari od inferiore a 1 volta l'anno. | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Acqua di bevanda | Ogni animale deve disporre di acqua di bevanda in quantità e di qualità adeguate. Non vi devono essere vitelli di età superiore alle 2 settimane senza acqua fresca in quantità adeguata a disposizione; i secchi, i poppai e le mangiatoie dei vitelli devono essere puliti dopo ogni utilizzo e sottoposti periodicamen | Esecuzione, nel caso si utilizzino acque non di rete (pozzo, sorgente), di analisi di laboratorio con frequenza superiore a una volta all'anno al fine di verificarne la qualità e la potabilità. Adozione, per l'acqua non di rete, di sistemi di depurazione, filtrazione o disinfezione per migliorarne la qualità. | Remunerato Impegno orario per la gestione (controlli, pulizia, manutenzione) delle fonti di approvvigionamento idrico non di rete (opere di captazione acqua sorgiva/pozzi; tubazioni; cisterne; derivazioni; saracinesche; sistemi di filtraggio/depurazione/pompe; oneri per l'adozione delle misure correttive a seguito dei risultati delle analisi; costo per il consumo di energia elettrica per le pompe/impianti filtrazione |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|--|----------------------------------|---|---|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli e succ. modif. (D.lvo 331/98) | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 – procedura del 25/7/2006 | B | | <p>te a disinfezione.</p> <p>Analisi dell'acqua non di rete con frequenza inferiore a 1 volta l'anno.</p> <p>Assenza di sistemi integrati di approvvigionamento dell'acqua di bevanda per gli animali.</p> <p>Assenza di sistemi di depurazione, filtrazione o disinfezione dell'acqua.</p> | Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento (pozzo e acquedotto).. | |
| | | | | Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale. | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione | A | Sistema di allevamento | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze. | Passaggio dall'allevamento stallino (intensivo, confinato) a quello estensivo o misto (pascolo nel periodo primaverile | Remunerato Impegno orario per il maggior tempo da dedicare alla cura ed al governo degli animali; incremento della manodopera necessaria per la gestione degli |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|------------------------|--|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | E relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | ne 14 novembre 2006, n. 778 | | | Se un animale è continuamente e vincolato alla posta deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche; | ed estivo, stalla in inverno); | animali; riduzione quantitativa delle produzioni |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Sistema di allevamento | Agli animali custoditi fuori dei fabbricati deve essere fornito un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e dai pericoli per la salute. | Gli animali dovranno essere tenuti effettivamente e all'aperto, compatibilmente con la stagione ed eventuali condizioni ambientali avverse e dovranno poter disporre di ricoveri la cui capacità di riparo possa essere modulata in base alle condizioni climatiche (ad esempio tettoie coibentate, ripari laterali, ombreggiatura etc); miglioramento delle | Non remunerato |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|----------------------|---|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | capacità drenanti del terreno nell'area dei ripari | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Tipo di stabulazione | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze. Se un animale è continuamente e vincolato alla posta deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche. Presenza di allevamenti o unità produttive in cui gli animali sono tenuti in stabulazione fissa. | Passaggio dalla stabulazione fissa alla posta alla stabulazione libera (con cuccette o con zona di riposo con lettiera) con rispetto delle superfici minime previste in tabella 1. | Remunerato Impegno orario per il maggior tempo da dedicare al rinnovo della lettiera e/o alla pulizia delle cuccette; maggiori oneri di acquisto della lettiera |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|--|---|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Superfici interne dei fabbricati | Fabbricati, recinti e attrezzature costruiti con materiali facilmente pulibili e disinfettabili | Miglioramento delle condizioni igieniche degli allevamenti attraverso la realizzazione di superfici più facilmente pulibili e disinfettabili (ad esempio muri con piastrelle in luogo dei muri intonacati) | Non remunerato |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Isolamento degli animali malati o feriti | Gli animali malati o feriti, ove necessario, devono poter essere isolati in apposite strutture o locali muniti, se del caso, di lettiera asciutte e confortevoli; gli animali devono poter disporre in tali strutture di acqua fresca in quantità | Predisposizione di una struttura appositamente destinata all'isolamento degli animali malati e feriti, sotto forma di box collettivo o individuale munito di lettiera in locale separato dalla stalla degli animali sani; all'interno | Non remunerato investimento Remunerati i costi legati all'impegno orario per la gestione del reparto infermeria (lettiera, impiantistica, energia elettrica) e per la gestione separata degli animali ivi ospitati |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|--|----------------------------------|-------------------------|--|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Allegato, punto 6, punto 13 | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli e le norme minime per la protezione dei vitelli. (D.lvo 331/98) | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 – procedura del 25/7/2006 | B | | adeguata. | della struttura deve essere possibile la mungitura e devono essere presenti dispositivi per l'alimentazione e l'abbeverata | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione | A | Piani igienico-sanitari | Assenza di animali malati o feriti che non abbiano ricevuto un trattamento appropriato o per i quali non sia stato contattato un | Attuazione di piani stagionali di lotta alle mosche e di piani annuali di derattizzazione. Adozione | Remunerato Impegno orario per l'esecuzione delle operazioni di derattizzazione e l'installazione/rinnovo dei presidi per la lotta alle mosche Impegno orario per l'assistenza alle |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|--|---|----------------------------------|--------------------|--|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Allegato, punto 4, punto 5 | E relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | ne 14 novembre 2006, n. 778 | | | medico veterinario. Presenza di un registro di ogni trattamento medico effettuato e del numero di casi di mortalità constatati e sua conservazione e per almeno cinque anni. | dell'assistenza veterinaria programmata per il controllo di malattie parassitarie o infettive ovvero per la prevenzione di malattie determinate dalle pratiche di allevamento | procedure diagnostiche (raccolta dei campioni per i controlli) e per l'esecuzione dei trattamenti secondo le indicazioni del medico veterinario nonché per la registrazione dei trattamenti e l'archiviazione dei documenti |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Direttiva 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Allegato | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli e succ. modif. (D.lvo 331/98) | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 – procedura del 25/7/2006 | B | | Assenza di piani sistematici e documentati di lotta alle mosche e di derattizzazione. Assenza di regolare assistenza veterinaria per il controllo sistematico di malattie parassitarie o infettive ovvero di malattie determinate prevalentemente dalle pratiche di allevamento e/o dalle condizioni stabulazione. | | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|--|---|----------------------------------|---|--|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| o, punto 6 | | | | | | | |
| | | | | Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti. | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Accesso all'esterno | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze. Se un animale è continuamente e vincolato alla posta deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche. Assenza di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) o | Creazione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, ovvero ampliamento di aree preesistenti, con rispetto delle superfici minime indicate in tabella 2. | Non remunerato investimento Remunerati gli oneri per la manutenzione dei paddock |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | Baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|---|--|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | | loro inadeguatezza dimensionale | | |
| | | | | Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Allegato, punto 4, punto 19 | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Interventi di mutilazione | Cauterizzazione dell'abozzo corneale nei bovini ammessa al di sotto delle 3 settimane ed eseguita da personale qualificato, che abbia frequentato corsi che ne provino le competenze e sotto il controllo di un medico veterinario | Riduzione del ricorso agli interventi di mutilazione come pratica sistematica e di routine. Gli animali in allevamento che mostrano tali mutilazioni devono costituire una percentuale non superiore al 5% del totale | Non remunerato |

| Categoria animale e tipo di stabulazione | Peso vivo (kg) | Superficie minima (m ² /capo) |
|--|----------------|--|
| Vitello | < 150 | 1,5 |
| Vitello | 150÷220 | 1,7 |
| Vitello | oltre 220 | 1,8 |
| Bovino da rimonta | 221÷400 | 3,5 |
| Bovino da rimonta | > 400 | 4,0 |
| Vacca, lettiera permanente | 650 | 6,0 |
| Vacca, lettiera inclinata | 650 | 6,0 |
| Vacca, cuccette | 650 | 6,0 |

Tabella 1: superficie di stabulazione minima per bovini da latte in stalle a stabulazione libera

| Categoria animale e tipo di stabulazione | Superficie minima (m ² /capo) |
|--|--|
| <i>Paddock pavimentato</i> | |
| Bovini da rimonta | ≥3 m ² /capo |
| Vacche | ≥4 m ² /capo |
| <i>Paddock misto (pavimento e terra battuta)</i> | |
| Bovini da rimonta | ≥6 m ² /capo |
| Vacche | ≥8 m ² /capo |
| <i>Paddock in terra battuta</i> | |
| Bovini da rimonta | ≥9,5 m ² /capo |
| Vacche | ≥12 m ² /capo |

Tabella 2: parametri tecnici per il dimensionamento delle aree di accesso all'esterno/paddocks per i bovini

Riferimenti agli Atti e alle Norme della condizionalità ed ai giustificativi dell'aiuto, classificazione delle aree di intervento con riferimento ai vincoli di *baseline* (requisiti di condizionalità) ed i relativi impegni di miglioramento, remunerazione dell'impegno - per area di intervento. BOVINI DA CARNE.

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | <i>baseline</i> | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|---|---|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 2006, n. 778 | A | Razioni alimentari degli animali | Non vi devono essere animali cui sia stata somministrata un'alimentazione inadatta alla loro età e specie, sia per loro nociva, o sia stata fornita in quantità insufficiente o ad intervalli non adeguati; nessuna sostanza, eccetto quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici da un medico veterinario deve essere somministrata agli animali. | Miglioramento della formulazione della razione, modulazione della razione in base al momento produttivo o ad altri parametri e/o dello sfruttamento del pascolo attraverso la consulenza regolare di un alimentarista o di un agronomo Ricorso ad analisi del foraggio e del mangime aziendale con frequenza di almeno 2 volte l'anno | Non remunerata la consulenza Remunerato l'impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista: creazione di gruppi di animali per i quali viene previsto un piano alimentare differenziato sia come tipologia di alimento sia come frequenza di somministrazione (ad es finissaggio etc); impegno orario per la gestione degli animali al pascolo. |
| Atto C16 - Direttiva | Decreto Legislativo 30 dicembre | Nota del Ministero della Sanità prot. | B | | Ai vitelli con più di 2 settimane di età deve | | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|--|---|----------------------------------|--------------------|--|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. | e 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli | DGVA/10/27232 – procedura del 25/7/2006 | | | essere somministrato o alimento fibroso, in quantità minima da 50 a 250 g al giorno per i vitelli di età compresa tra le 8 e le 20 settimane; ogni vitello deve ricevere colostro bovino il prima possibile e comunque entro 6 ore dalla nascita Assenza della consulenza regolare di un alimentarista e/o agronomo per la formulazione della razione e/o dello sfruttamento del pascolo. Analisi del foraggio e del mangime con frequenza pari od inferiore a 1 volta l'anno | | |
| Atto C18 - Direttiva | Decreto Legislativo 26 | Circolare Ministero della | A | Acqua di bevanda | Ogni animale deve disporre di acqua di | Esecuzione, nel caso si utilizzi acqua | Remunerato Impegno orario per |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|---|---|----------------------------------|--------------------|---|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| a 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | | | bevanda in quantità e di qualità adeguate. Analisi dell'acqua non di rete con frequenza inferiore a 1 volta l'anno. Assenza di sistemi integrati di approvvigionamento dell'acqua di bevanda per gli animali. Assenza di sistemi di depurazione, filtrazione o disinfezione dell'acqua. | non di rete (pozzo, sorgente), di analisi di laboratorio con frequenza superiore a una volta all'anno al fine di verificarne la qualità e la potabilità; adozione, per l'acqua non di rete, di sistemi di depurazione o disinfezione per migliorarne la qualità; realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento (pozzo e acquedotto) | la gestione (controlli, pulizia, manutenzione) delle fonti di approvvigionamento idrico non di rete (opere di captazione acqua sorgiva/pozzi; tubazioni; cisterne; derivazioni; saracinesche; sistemi di filtraggio/depurazione/pompe; oneri per l'adozione delle misure correttive a seguito dei risultati delle analisi; costo per il consumo di energia elettrica per le pompe/impianti filtrazione |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 - procedura del 25/7/2006 | B | | Non vi devono essere vitelli di età superiore alle 2 settimane senza acqua fresca in quantità adeguata a disposizione | | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|--|--|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. | protezione dei vitelli e succ. modif. (D.lvo 331/98) | | | | | | |
| | | | | Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Sistema di allevamento | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze. Se un animale è continuament e vincolato alla posta deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche | Passaggio dall'allevamento stallino (intensivo, confinato) a quello estensivo o misto (pascolo nel periodo primaverile ed estivo, stalla in inverno) | Remunerato Impegno orario per il maggior tempo da dedicare alla cura ed al governo degli animali; incremento della manodopera necessaria per la gestione degli animali; riduzione quantitativa delle produzioni |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|--|----------------------------------|----------------------|---|---|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | | Agli animali custoditi fuori dei fabbricati deve essere fornito un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e dai pericoli per la salute | Gli animali dovranno essere tenuti effettivamente e all'aperto, compatibilmente con la stagione ed eventuali condizioni ambientali avverse e dovranno poter disporre di ricoveri la cui capacità di riparo possa essere modulata in base alle condizioni climatiche (ad esempio tettoie coibentate, ripari laterali, ombreggiatura etc); miglioramento delle capacità drenanti del terreno nell'area dei ripari | Non remunerato |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 _____ Decisione | A | Tipo di stabulazione | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o | Passaggio dalla stabulazione fissa alla posta alla stabulazione libera in box collettivi con rispetto delle | Remunerato _____ Impegno orario per il maggior tempo da dedicare al rinnovo della lettiera; maggiori oneri di acquisto della lettiera |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|--|--|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | a 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | | | inutili sofferenze; se un animale è continuamente e vincolato alla posta deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche Presenza di allevamenti o unità produttive in cui gli animali sono tenuti in stabulazione fissa. | superfici minime previste in tabella 3. | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Isolamento degli animali malati o feriti | Gli animali malati o feriti, ove necessario, devono poter essere isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutte e confortevoli; i vitelli devono poter disporre in tali strutture di acqua fresca in quantità adeguata | Predisposizione di una struttura appositamente destinata all'isolamento degli animali malati e feriti, sotto forma di box collettivo o individuale munito di lettiera in locale separato dalla stalla degli animali sani; all'interno | Non remunerato investimento Remunerati i costi legati all'impegno orario per la gestione del reparto infermeria (lettiera, impiantistica, energia elettrica) e per la gestione separata degli animali ivi ospitati |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|---|----------------------------------|-------------------------|---|---|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce e le norme minime per la protezione dei vitelli. | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli e succ. modif. (D.lvo 331/98) | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 - procedura del 25/7/2006 | B | | | della struttura devono essere presenti dispositivi per l'alimentazione e l'abbeverata | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Piani igienico-sanitari | Assenza di animali malati o feriti che non abbiano ricevuto un trattamento appropriato o per i quali non sia stato contattato un medico veterinario; presenza di un registro di | Attuazione di piani stagionali di lotta alle mosche e piani annuali di derattizzazione Adozione dell'assistenza veterinaria programmata per il | Remunerato Impegno orario per l'esecuzione delle operazioni di derattizzazione e l'installazione/rinnovo dei presidi per la lotta alle mosche Impegno orario per l'assistenza alle procedure diagnostiche (raccolta dei campioni per i |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|---|----------------------------------|---|----------|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| animali negli allevamenti. | ne degli animali negli allevamenti | | | ogni trattamento medico effettuato e del numero di casi di mortalità constatati e sua conservazione e per almeno cinque anni | | controllo di malattie parassitarie o infettive ovvero per la prevenzione di malattie determinate dalle pratiche di allevamento | controlli) e per l'esecuzione dei trattamenti secondo le indicazioni del medico veterinario nonché per la registrazione dei trattamenti e l'archiviazione dei documenti |
| Atto C16 - Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche (Dir 97/2/CE, Dec 97/182/CE), che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. | Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.533, attuazione della Direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli e succ. modif. (D.lvo 331/98) | Nota del Ministero della Sanità prot. DGVA/10/27232 - procedura del 25/7/2006 | B | Assenza di piani sistematici e documentati di lotta alle mosche e di derattizzazione. Assenza di regolare assistenza veterinaria per il controllo sistematico di malattie parassitarie o infettive ovvero di malattie determinate prevalentemente dalle pratiche di allevamento e/o dalle condizioni stabulazione. | | | |
| | | | | Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto | | | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|---|---|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Accesso all'esterno | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze; se un animale è continuamente vincolato alla posta deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche Assenza di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) o loro inadeguatezza dimensionale | Creazione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, ovvero ampliamento di aree preesistenti con rispetto delle superfici minime indicate in tabella 4 | Non remunerato investimento Remunerati gli oneri per la manutenzione dei paddock |
| | | | | Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 | A | Interventi di mutilazione | Cauterizzazione dell'abbozzo corneale nei bovini ammessa al di sotto delle | Riduzione del ricorso agli interventi di mutilazione come pratica sistematica e | Non remunerato |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|--|----------------------------------|--------------------|--|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| io del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Allegato, punto 4, punto 19 | ne della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | | | 3 settimane ed eseguita da personale qualificato, che abbia frequentato corsi che ne provino le competenze e sotto il controllo di un medico veterinario | di routine. Gli animali in allevamento che mostrano tali mutilazioni devono costituire una percentuale non superiore al 5% del totale | |

| Categoria animale e tipo di stabulazione | Peso vivo (kg) | Superficie minima (m ² /capo) |
|--|----------------|--|
| <i>Vitello</i> | < 150 | 1,5 |
| Vitello | 150÷220 | 1,7 |
| Vitello | >220 | 1,8 |
| Vitellone da ingrasso | ≤ 400 | 2,0 |
| Vitellone da ingrasso | > 400 | 2,5 |
| Bovino da rimonta | 221÷400 | 3,5 |
| Bovino da rimonta | > 400 | 4,0 |
| Vacca, lettiera permanente | 650 | 6,0 |
| Vacca, lettiera inclinata | 650 | 6,0 |

Tabella 3: superficie di stabulazione minima per bovini da carne in stalle a stabulazione libera

| | Superficie minima (m ² /capo) |
|---|--|
| <i>Paddock pavimentato:</i> | |
| Vitelli pre-svezzamento | ≥1,5 |
| Vitelli post-svezzamento | ≥2,2 |
| Bovini da rimonta e ingrassi | ≥3 |
| Vacche | ≥4 |
| <i>Paddock misto (pavimento e terra battuta):</i> | |
| Vitelli pre-svezzamento | ≥3 |
| Vitelli post-svezzamento | ≥4,3 |
| Bovini da rimonta e ingrassi | ≥6 |
| Vacche | ≥8 |
| <i>Paddock in terra battuta:</i> | |
| Vitelli pre-svezzamento | ≥4,5 |
| Vitelli post-svezzamento | ≥6,5 |
| Bovini da rimonta e ingrassi | ≥9,5 |
| Vacche | ≥12 |

Tabella 4: parametri tecnici per il dimensionamento delle aree di accesso all'esterno/paddocks per i bovini

Riferimenti agli Atti e alle Norme della condizionalità ed ai giustificativi dell'aiuto, classificazione delle aree di intervento con riferimento ai vincoli di *baseline* (requisiti di condizionalità) ed i relativi impegni di miglioramento, remunerazione dell'impegno - per area di intervento. OVINI.

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | <i>baseline</i> | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|--|---|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Strutture per l'alimentazione | Materiali di fabbricazione delle attrezzature non nocivi per gli animali, facilmente pulibili e disinfettabili. | Rinnovo delle mangiatoie, sostituzione di quelle in cattivo stato o realizzate con materiali non ben pulibili (es. legno) con nuovi dispositivi fatti di materiali resistenti, facilmente pulibili e disinfettabili, quali acciaio inox, calcestruzzi resinosi, materiali plastici rivestiti | Non remunerato |
| | | | | Razioni alimentari degli animali | Non vi devono essere animali cui sia stata somministrata un'alimentazione inadatta alla loro età e specie, sia per loro | Miglioramento della formulazione della razione e/o dello sfruttamento del pascolo attraverso la consulenza regolare di un alimentarista | Non remunerato la consulenza Remunerato l'impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista: creazione di gruppi |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|-----------------------|----------------------|---------------------|----------------------------------|---|---|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | <p>nociva, o sia stata fornita in quantità insufficiente o ad intervalli non adeguati; nessuna sostanza, eccetto quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici da un medico veterinario deve essere somministrate agli animali.</p> <p>Assenza della consulenza regolare di un alimentarista e/o agronomo per la formulazione della razione e/o dello sfruttamento del pascolo.</p> <p>Analisi del foraggio e del mangime con frequenza pari od inferiore a 1 volta l'anno</p> | <p>o di un agronomo</p> <p>Ricorso ad analisi del foraggio e del mangime aziendale con frequenza di almeno 2 volte l'anno</p> | <p>di animali per i quali viene previsto un piano alimentare differenziato sia come tipologia di alimento sia come frequenza di somministrazione (ad es. asciutta, lattazione, etc); impegno orario per la gestione degli animali al pascolo.</p> | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|---|---|----------------------------------|---|--|---|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Allegato, punto 16, punto 17 | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Impianto di abbeverata e acqua di bevanda | Materiali di fabbricazione delle attrezzature non nocivi per gli animali, facilmente pulibili e disinfettabili. Le attrezzature per l'abbeverata devono essere concepite e realizzate in modo tale da ridurre al minimo la possibilità di contaminazione dell'acqua. Ogni animale deve disporre di acqua di bevanda in quantità e di qualità adeguate. Analisi dell'acqua non di rete con frequenza inferiore a 1 volta l'anno. Assenza di sistemi integrati di approvvigionamento | Rifacimento dell'impianto di abbeverata, adottando abbeveratoi a vasca a livello costante in luogo di quelli a tazza a pressione, in numero di almeno 2 per box (almeno 4 per box unici di grandi dimensioni). Esecuzione, nel caso si utilizzino acquedotti non di rete (pozzo, sorgente), di analisi di laboratorio con frequenza superiore a una volta all'anno al fine di verificarne la qualità e la potabilità; adozione, per l'acqua non di rete, di sistemi di depurazione o disinfezione | Non remunerato Remunerato Impegno orario per la gestione (controlli, pulizia, manutenzione) delle fonti di approvvigionamento idrico non di rete (opere di captazione acqua sorgiva/pozzi; tubazioni; cisterne; derivazioni; saracinesche; sistemi di filtraggio/depurazione/pompe; costo per il consumo di energia elettrica per le pompe/impianti filtrazione) |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|--|----------------------------------|--|---|---|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | | amento dell'acqua di bevanda per gli animali. Assenza di sistemi di depurazione, filtrazione o disinfezione dell'acqua. | per migliorarne la qualità; realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento (pozzo e acquedotto) | |
| | | | | Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001. Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Sistema di allevamento | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze Agli animali custoditi fuori dei fabbricati deve essere fornito un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e dai pericoli per la salute | Passaggio dall'allevamento stallino (intensivo, confinato) a quello estensivo o misto (pascolo nel periodo primaverile ed estivo, ovile in inverno); Gli animali dovranno essere tenuti effettivamente e all'aperto, compatibile con la stagione ed eventuali condizioni ambientali avverse e dovranno poter disporre di | Remunerato Impegno orario per il maggior tempo da dedicare alla cura ed al governo degli animali; incremento della manodopera necessaria per la gestione degli animali; riduzione quantitativa delle produzioni Non remunerato |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|---|---|----------------------------------|-----------------------------------|---|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | | | ricoveri la cui capacità di riparo possa essere modulata in base alle condizioni climatiche (ad esempio tettoie coibentate, ripari laterali, ombreggiatura etc); miglioramento delle capacità drenanti del terreno nell'area dei ripari | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Superfici interne dei fabbricati | Fabbricati, recinti e attrezzature costruiti con materiali facilmente pulibili e disinfettabili | Miglioramento delle condizioni igieniche degli allevamenti attraverso la realizzazione di superfici più facilmente pulibili e disinfettabili (ad esempio muri con piastrelle in luogo dei muri intonacati) | Non remunerato |
| Atto C18 - Direttiva | Decreto Legislativo 26 marzo | Circolare Ministero della Salute | A | Isolamento degli animali malati o | Gli animali malati o feriti, ove necessario, | Predisposizione di una struttura apposita | Non remunerato investimento Remunerati i costi |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|---|--|--|----------------------------------|-------------------------|--|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti | n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | | feriti | devono poter essere isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutte e confortevoli | e destinata all'isolamento degli animali malati e feriti, sotto forma di box collettivo o individuale munito di lettiera in locale separato dalla struttura degli animali sani; all'interno della struttura deve essere possibile la mungitura e devono essere presenti dispositivi per l'alimentazione e l'abbeverata | legati all'impegno orario per la gestione del reparto infermeria (lettiera, impiantistica, energia elettrica) e per la gestione separata degli animali ivi ospitati. |
| | | | | Piani igienico-sanitari | Assenza di animali malati o feriti che non abbiano ricevuto un trattamento appropriato o per i quali non sia stato contattato un medico veterinario; | Attuazione di piani stagionali di lotta alle mosche e piani annuali di derattizzazione | Remunerato Impegno orario per l'esecuzione delle operazioni di derattizzazione e l'installazione/rinnovo dei presidi per la lotta alle mosche. Impegno orario per l'assistenza alle procedure diagnostiche (raccolta dei |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|-----------------------|----------------------|---------------------|----------------------------------|---|--|---|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| | | | | <p>presenza di un registro di ogni trattamento medico effettuato e del numero di casi di mortalità constatati e sua conservazione e per almeno cinque anni</p> <p>Assenza di piani sistematici e documentati di lotta alle mosche e di derattizzazione.</p> <p>Assenza di regolare assistenza veterinaria per il controllo sistematico di malattie parassitarie o infettive ovvero di malattie determinate prevalentemente dalle pratiche di allevamento e/o dalle condizioni stabulazione.</p> | <p>per il controllo di malattie parassitarie o infettive ovvero per la prevenzione di malattie determinate dalle pratiche di allevamento</p> | <p>campioni per i controlli) e per l'esecuzione dei trattamenti secondo le indicazioni del medico veterinario nonché per la registrazione dei trattamenti e l'archiviazione dei documenti</p> | |
| | | | | Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto | | | |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|--|--|---|----------------------------------|---|--|--|--|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti. | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Accesso all'esterno | Assenza di animali ai quali non è assicurata libertà di movimento tale da evitare lesioni o inutili sofferenze Assenza di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) o loro inadeguatezza dimensionale. | Creazione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, ovvero ampliamento di aree preesistenti con rispetto delle superfici minime indicate in tabella 5 | Non remunerato Tuttavia vanno considerati gli eventuali oneri per la manutenzione dei paddock |
| | | | | Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione | | | |
| Atto C18 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. | Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti. | Circolare Ministero della Salute n.10 del 5 novembre 2001 Decisione della Commissione 14 novembre 2006, n. 778 | A | Interventi di mutilazione | Assenza di animali cui è stata tagliata la coda, se non a fini terapeutici certificati da un veterinario | Riduzione del ricorso agli interventi di mutilazione come pratica sistematica e di routine. Gli animali in allevamento che mostrano tali mutilazioni devono costituire una minoranza percentuale | Non remunerato |

| Riferimenti normativi | | | | Area di intervento | baseline | Impegni di miglioramento | Valutazione dell'impegno ed elementi remunerabili |
|-----------------------|----------------------|---------------------|----------------------------------|--|----------------------------|--|---|
| Atto di riferimento | Norme di recepimento | Norme supplementari | Riferimento per i giustificativi | | | | |
| allevamenti. | allevamenti | | | | | non superiore al 5% del totale | |
| | | | | Isolamento delle pecore che devono partorire | (nessun obbligo specifico) | Predisposizione di strutture/arce apposite per il parto, separate dal resto del gregge e munite di abbondante lettiera pulita e acqua fresca | Non remunerato investimento Remunerati i costi legati all'impegno orario per la gestione delle strutture per il parto e per la gestione separata degli animali ivi ospitati. |

| <i>Paddock pavimentato:</i> | Superficie minima prevista per legge (m²/capo) | Superficie minima (m²/capo) |
|---|--|---|
| agnelli | Non previsto | ≥0,5 |
| pecore | Non previsto | ≥1 |
| <i>Paddock misto (pavimento e terra battuta):</i> | | |
| agnelli | Non previsto | ≥1 |
| pecore | Non previsto | ≥2 |
| <i>Paddock in terra battuta:</i> | | |
| agnelli | Non previsto | ≥1,5 |
| pecore | Non previsto | ≥3 |

Tabella 5: parametri tecnici per il dimensionamento delle aree di accesso all'esterno/paddocks per gli ovini